

In cammino, in silenzio

Desert Therapy. Il deserto come terapia. È quanto propone Carla Perrotti, organizzatrice di viaggi che accompagna personalmente e che hanno come comun denominatore il silenzio, la solitudine, la magia di paesaggi da togliere il fiato

A cura della **Redazione**

“**V**ia dalla pazza folla”. Prendiamo in prestito il titolo del film diretto da John Schlesinger, tratto dall’omonimo romanzo di Thomas Hardy, perché ben si adatta a rendere l’idea della Desert Therapy. Niente confusione, nessun rumore, lontani stress e frenesia di città e luoghi di villeggiatura convenzionali. Una vacanza fuori dagli schemi, che vuole indurre le persone a scoprire risorse e capacità inaspettate, ma insite in ognuno di noi. Un viaggio per liberare la mente, per riscoprire se stessi e combattere i mali moderni. È la Desert Therapy, il deserto come medicina, che impone uno spaesamento breve ma immediato. “Il deserto è un viaggio dell’anima. Che tutti possono affrontare, soprattutto se si desidera ritrovare se stessi”, avverte Carla Perrotti, documentarista, con una lunghissima esperienza di viaggi e spedizioni nei luoghi più selvaggi e inesplorati della terra. Carla è l’unica donna al mondo ad avere attraversato a piedi e in solitaria sette deserti, riuscendo così a realizzare il suo sogno: un deserto per Continente. E nel 2009 ha

deciso di mettere la sua grandissima esperienza a disposizione di altri viaggiatori, desiderosi di vivere l’emozione di un percorso che presenta il deserto in tutte le sue sfaccettature, assistiti da uno staff composto da personale altamente selezionato e sotto la sapiente regia di Carla. Non si tratta di una prova di resistenza, né di un trekking o di una prestazione atletica, bensì di un viaggio alla portata di tutti, che si può compiere con poco sforzo, anche per chi solitamente conduce una vita sedentaria.

IL DESERTO COME MAESTRO DI VITA

“La consapevolezza che ogni individuo possiede la capacità di ottenere ciò che desidera: è questo il risultato di tanti giorni di solitudine che desidero trasmettere anche a chi nel Deserto non è mai stato - spiega Carla Perrotti -. Credere nelle proprie capacità, dare corpo ai sogni nel cassetto, porsi degli obiettivi ritenuti impossibili, raggiungere l’equilibrio con se stessi e con gli altri per arrivare a quella condizione di benessere e di serenità alla quale tutti aspiriamo, è non solo possibile ma necessario per migliorare la qualità della vita”.

Questo il messaggio che Carla intende trasmettere, e lo fa con grande cura. Per chi non riesce a partire invece c'è "Corsi e Percorsi", una serie di incontri di un'intera giornata ciascuno, nel corso dei quali i partecipanti possono rivivere l'emozione delle sue traversate e sono guidati a scoprire come prepararsi mentalmente e praticamente ad affrontare i piccoli e grandi 'Deserti quotidiani'.

Ecco un esempio di come si svolgono gli incontri. Dopo la presentazione dello Staff Desert Therapy, Carla invita a conoscere il Deserto attraverso i suoi racconti: come sono nate le imprese e come ha affrontato l'incognita di un nuovo progetto, paure e difficoltà. Seguono introduzione alle tecniche di yoga e di meditazione condotte da un'esperta dello Staff; come gestire il percorso per arrivare alla partenza di un progetto: conoscerne le dinamiche, le caratteristiche, valutare gli ostacoli, la capacità di controllare timori e preoccupazioni, la decisione di mettersi in gioco. Il pubblico può intervenire



con osservazioni e domande. La Desert Therapy piace soprattutto alle donne: lasciarsi alle spalle la faticosa routine, andarsene da sole, strappare la spina anche se solo per pochi giorni sono le motivazioni che le spingono ad avventurarsi in questi paesaggi aridi, ma al tempo stesso generosi di sensazioni irripetibili. E molto spesso ci tornano, infatti, come sottolinea Carla, la fidelizzazione per questo tipo di esperienze è molto alta.

DOVE, COME

Le mete tra cui scegliere quella che più si adatta alle proprie aspettative

comprendono viaggi brevi di nove giorni quali: l'Egitto e il suo Deserto Bianco; il Marocco il cui deserto è considerato tra i più belli e suggestivi del Sahara; ed altri più importanti in Cina, nella regione dello Xinjiang, dove si estende il deserto del Taklimakan, il secondo al mondo come superficie non abitabile, o nel meraviglioso Badain Jaran, il deserto dei laghi misteriosi, nella regione della Mongolia interna; in Bolivia con il Salar de Uyuni, infinita distesa di sale di una bellezza che si può definire irreali. E infine per chi non se la sente di spingersi troppo lontano da



casa, la Corsica offre una inaspettata Desert Therapy tra la meravigliosa macchia mediterranea che arriva fino al mare, orlato da rocce e spiagge di sabbia bianchissima. Qui si percorrono sentieri appena tracciati senza incontrare anima viva per ore, costeggiando un mare dai colori quasi incredibili con sfumature che vanno dal turchese chiaro al blu intenso in un susseguirsi di piccole baie raggiungibili solo a piedi o in barca. Questi appena citati sono i viaggi, possiamo dire, storici dell'organizzazione di Carla Perrotti, ma si può volare anche in Oman o, per chi ha voglia di spingersi anche più lontano, l'Etiopia, l'Alaska,



l'Australia, il Botswana. Per affrontare con il piede giusto il percorso scelto, servono ovviamente abiti comodi e attrezzatura adeguata. Per quanto

concerne l'attrezzatura chi partecipa viene assistito totalmente negli acquisti mediante una completa lista degli articoli da portare nonché l'indicazione dei punti di vendita più vicini, convenzionati Desert Therapy, in grado di fornire un consiglio completo e pertinente a prezzi particolari.

Per quanto riguarda l'aspetto alimentare e logistico, l'organizzazione di Desert Therapy assicura continui rifornimenti di acqua a chi cammina, senza che questi se la debbano portare a spalla. Inoltre, il rito del tè alla menta e le tisane servite al campo contribuiscono a mantenere l'equilibrio idrico del corpo. Il cuoco riesce ad elaborare piatti appetitosi degni dei migliori ristoranti senza neppure il supporto dell'attrezzatura necessaria, vista l'assenza delle auto al seguito.

Il campo è confortevole e, nonostante gli spostamenti quotidiani, i partecipanti lo trovano spesso già montato.

L'organizzazione fornisce comodi materassini, oltre alle speciali tende da cui è possibile, anche stando all'interno, ammirare le meravigliose stellate che solo l'assenza di luce artificiale consente di apprezzare. Una piccola carovana di dromedari segue il percorso dei partecipanti, cosicché non deve spaventare la fatica di un cammino a piedi che, a discrezione, può essere compiuto altrettanto piacevolmente in sella. Infine, un GPS, sistema di orientamento satellitare, permette comunque di dare notizie di sé, per la tranquillità di chi è rimasto a casa. **DBN**

Un'instancabile giramondo

Nata a Milano, documentarista, Carla Perrotti ha una lunghissima esperienza di viaggi e spedizioni nei luoghi più selvaggi e inesplorati della terra. È la prima donna ad aver attraversato da sola con i Tuareg in Sahara il deserto del Ténéré in Niger a seguito di una carovana del sale e a portare a termine la traversata in solitario del Salar de Uyuni in Bolivia, il più vasto bacino salato della terra a 3.700 metri di altezza. Sono quindi seguiti il deserto del Kalahari in Botswana e la traversata in solitario e in autosufficienza del deserto del Taklimakan in Cina. Nel 2003 realizza il suo grande sogno: chiudere il ciclo "Un Deserto per Continente", attraversando il Simpson De-

sert, nel cuore del continente australiano ai confini tra i Northern e i Southern Territory. Infine, ricordiamo che Carla per quindici giorni ha fatto da guida al non vedente e maratoneta Fabio Pasinetti nel Deserto Bianco egiziano, 250 chilometri tra dune di sabbia altissime e insidiose pietraie. È autrice di due libri cult dell'avventura: "Deserti" e "Silenzi di sabbia", entrambi editi da Corbaccio oltre al più recente "Lo sguardo oltre le dune" scritto insieme a Fabio Pasinetti.

Per info e prenotazioni:
www.carlaperrotti.com
info@carlaperrotti.com
 338 2089771, 02 7531646



Carla Perrotti
al campo in Egitto